

CAPITOLO I.

PROEMIO. — LA GIOVENTÙ LABORIOSA DI B. RICASOLI. — SUA PARTECIPAZIONE AL MOVIMENTO LIBERALE DEL 1847-1848. — CONTRIBUISCE ALLA RESTAURAZIONE DEL GRANDUCA. — SI ALLONTANA DA LUI FEDIFRAGO. — SPICCATA TENDENZA ANTIDINASTICA DI V. SALVAGNOLI E FIDUCIOSA ATTESA NEL RE DI SARDEGNA. — I LIBERALI MODERATI PUR DESIDEROSI DI ALLEANZA AL PIEMONTE E DELLA GUERRA ALL'AUSTRIA SEMPRE CITTADINI LEGALITARI. — DOPO IL XXVII APRILE 1859 IL RICASOLI FA SUO IL PROGRAMMA DE' RIVOLUZIONARI DELLA SOCIETÀ NAZIONALE. — CHIARA E PRECISA VISIONE DEL MINISTRO DELL' INTERNO.

L'uomo di stato alla sua dipartita dal mondo suol essere oggetto d'esaltazione tanto più accennata quanto menò la morte dista dal tempo in cui tenne il potere, e tanto più esagerata quanto fu maggiormente proclive a cattivarsi le simpatie con favori onde assicurarsi la popolarità. Al periodo d'esaltazione sussegue un periodo di pausa, dopo il quale soltanto sorgerà la fama, se ne fu degno, o l'oblio travolgente il suo ricordo anche per quel tanto di bene che effettivamente ebbe a compiere.